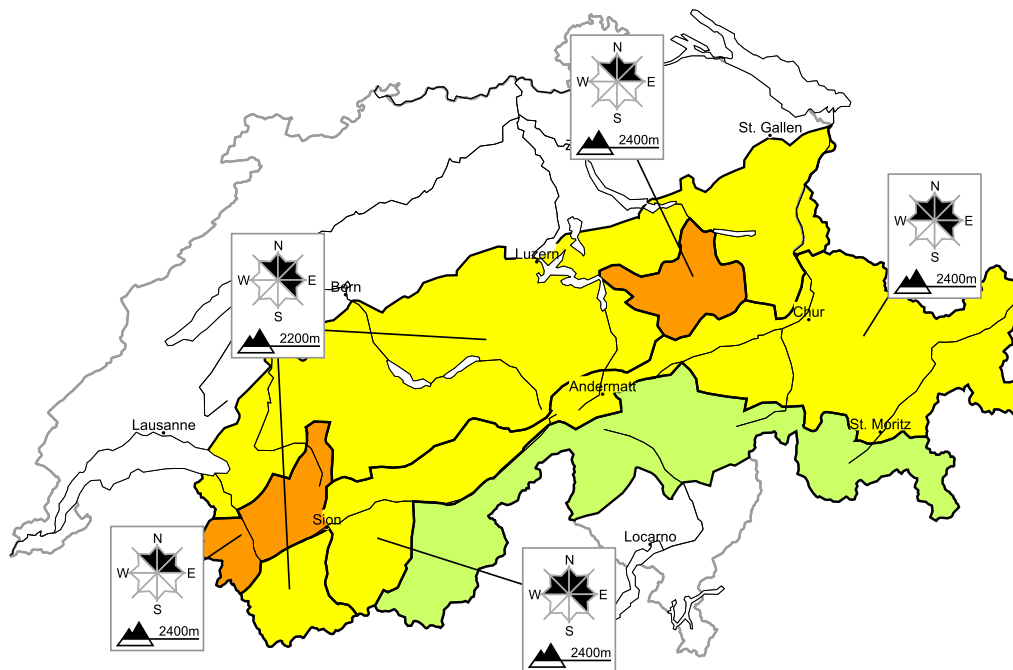


Neve ventata in quota. In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 3.1.2016, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 3.1.2016, 17:00

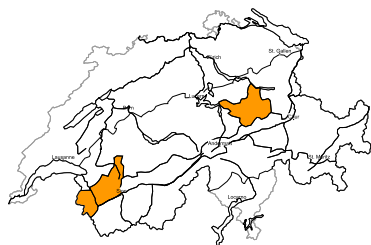
Pericolo valanghe

aggiornato al 3.1.2016, 08:00



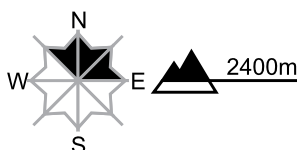
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati in quota. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

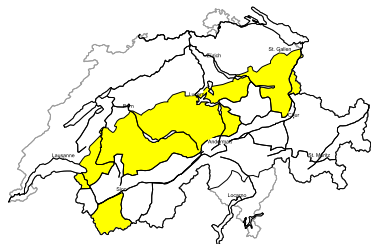
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

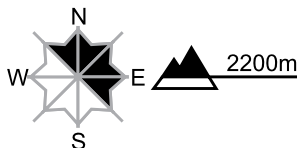
regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi

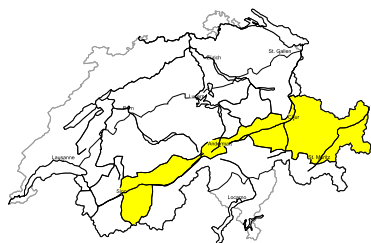


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi rocciosi, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta. In alta montagna, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo leggermente superiore.

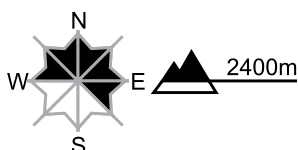
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

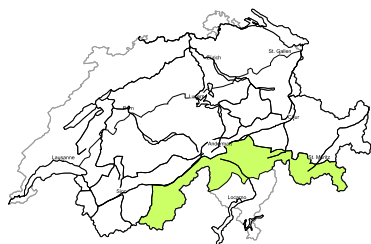


Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati in quota. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi rocciosi, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

regione D

Debole, grado 1



Neve ventata

È presente solo poca neve. I nuovi accumuli di neve ventata sono solo piccoli ma instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii estremi, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 2.1.2016, 17:00

Manto nevoso

Sulle Alpi svizzere è presente straordinariamente poca neve. Nelle regioni meridionali e in Engadina l'innevamento è scarso come mai in precedenza in questa stagione dall'inizio delle misurazioni.

Prima delle attuali nevicate, in alta quota e in alta montagna, nei punti ombreggiati e al riparo dal vento il manto nevoso aveva raggiunto in molti casi lo stadio finale del metamorfismo costruttivo, presentava una scarsa coesione ed era in parte ricoperto da brina di superficie. Un simile manto costituisce una base decisamente sfavorevole per le attuali nevicate. I recenti accumuli di neve ventata possono distaccarsi molto facilmente. Le quantità sono per il momento ancora ridotte, ma sono destinate ad aumentare notevolmente con le nevicate dei prossimi giorni. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, nelle conche, nei canaloni e quindi esattamente nelle zone in cui è più possibile svolgere le attività fuoripista.

Sui pendii esposti a sud il manto nevoso è spesso crostoso e costituisce una base piuttosto favorevole per le successive nevicate. I pendii molto ripidi esposti a sud sono privi di neve fino in alta quota, sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa addirittura fin verso i 3000 m.

Retrospectiva meteo di sabato, 2.1.2016

Il 2 gennaio ci sono state alcune schiarite nelle regioni nord orientali, per il resto il tempo è stato molto nuvoloso con nevicate a iniziare dalle regioni occidentali. Inizialmente, nelle regioni occidentali il limite delle nevicate era collocato intorno ai 1500 m, ma poi è sceso ai 1200 m circa.

Neve fresca

Fino al pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale, Alpi Vodesi: circa 10 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di 0 °C nelle regioni settentrionali e di -4 °C in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato, proveniente da sud a ovest

Previsioni meteo sino a domenica, 3.1.2016

Le precipitazioni dureranno fino a domenica mattina. Il limite delle nevicate scenderà a 1000 m circa nelle regioni settentrionali, mentre in quelle meridionali rimarrà a bassa quota. Nel corso della giornata le precipitazioni cesseranno e ci saranno maggiori schiarite prima che nel pomeriggio la nuvolosità aumenti nuovamente a partire dalle regioni occidentali.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio a domenica mattina cadranno le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi, basso Vallese e nord dei Grigioni: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: fino a 10 cm, in Ticino solo qualche fiocco di neve

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -4 °C

Vento

- Nella notte fra sabato e domenica, sul versante sudalpino a tratti forte proveniente da nord
- Altrimenti moderato, proveniente dai quadranti occidentali; in intensificazione domenica sera, in rotazione a sud ovest

Tendenza sino a martedì, 5.1.2016

In entrambi i giorni il tempo sarà per lo più molto nuvoloso, con ripetute nevicate al di sopra dei 1000 m circa, soprattutto nelle regioni occidentali estreme. Lunedì nelle regioni settentrionali ci sarà una breve fase favonica, altrimenti il vento proveniente da ovest sarà da forte a tempestoso. Sui pendii ombreggiati d'alta quota la neve fresca e ventata si deposita su un manto di neve vecchia debole. Il pericolo di valanghe aumenterà nelle regioni settentrionali e soprattutto in quelle occidentali. Qui la situazione valanghiva per gli appassionati di sport invernali è molto critica.